



Liceo cantonale di Lugano 1

Gli immediati dintorni

Dentro la storia, fuori dalla storia

Incontro con

Fabio Pusterla

Passa di qui il cammino?

Non c'è traccia visibile, indizio. Vago
sospetto di luminosità tra le rocce,
tepore breve su certi lati della pietra.

Un passo sbagliato, una sosta:
non ci sarebbe più forza
per rimettersi in moto,
più nessuna energia
per respirare. Solo
restare, lasciarsi
cadere e farsi pietra
tra le pietre. Finalmente
uguale nella resa. E non si può.

Quando chiusa è ogni via si deve andare?

L'autore sarà presentato da **Massimo Gezzi**.

Martedì 19 febbraio 2019

ore 18.00

Aula magna del Liceo cantonale di Lugano 1
viale Carlo Cattaneo 4 – Lugano

Fabio Pusterla (Mendrisio, 1957) è uno dei poeti italiani e svizzeri più rappresentativi. Ha esordito nel 1985 con *Concessione all'inverno* (Marcos y Marcos, prefazione di Maria Corti). Nel 2018, sempre per Marcos y Marcos, ha pubblicato la sua ottava raccolta poetica, *Cenere, o terra*. Nel 2009 Einaudi ha pubblicato l'autoantologia *Le terre emerse. Poesie 1985-2008*. È anche traduttore dal francese (soprattutto dell'opera di Philippe Jaccottet), saggista (il suo ultimo volume si intitola *Una luce che non si spegne. Luoghi, maestri e compagni di via*, Casagrande 2018) e insegnante sia presso il nostro Liceo, sia presso l'Istituto di studi italiani dell'USI (Università della Svizzera italiana).

*Celle qui ruine l'être, la beauté,
sera suppliciée, mise à la roue,
deshonorée, dite coupable, faite sang
(...)
Notre haut désespoir sera que tu vives,
notre coeur que tu souffres, notre voix
de t'humilier parmi tes larmes, de te dire
la menteuse, la pourvoyeuse du ciel noir,
notre désir pourtant étant ton corps infirme,
notre pitié ce coeur menant à toute boue.*

Yves Bonnefoy

Se la bellezza è intimamente connaturata alla creazione artistica e dunque alla poesia, se uno dei compiti del poeta è quello di distillare, dalla brutta materia della realtà, un frammento di bellezza e di verità, è altrettanto vero che l'epoca moderna ha guardato in modo nuovo, e spesso drammaticamente sospettoso, a questo ideale antichissimo. A partire almeno dal celeberrimo sonetto di Baudelaire, la «sfinge incompresa» della bellezza si staglia davanti alla poesia come un mistero, spesso un mistero di cui è necessario diffidare, o come un inganno da cui tenersi lontani. La bellezza, ormai quasi impossibile dopo la caduta dell'albatros e la morte dei cigni, andrà allora contemporaneamente difesa e distrutta, cantata e negata, ricercata e offesa, calata nella polvere e nel fango della realtà e persino della cronaca da lei più distanti. Come se soltanto attraverso un processo violento di dissacrazione fosse possibile sperare di ritrovarne una nuova forma, una sopravvivenza improbabile e proprio per questo anche più abbagliante e stupefacente, in quella «oltranza oltraggio» della lingua poetica di cui ci parla *La beltà* di Andrea Zanzotto. Eccone un distico atroce (e forse bellissimo): «*Ti piace essere venuto a questo mondo?*» / *Bamb: «Sì, perché c'è la STANDA*». Potrà sopravvivere, la bellezza, alla mercificazione del mondo e della vita? E, d'altro canto: dovremo e potremo forse rassegnarci alla sua scomparsa?

«*Che sarà della neve / che sarà di noi*» si chiede ancora Zanzotto. Un interrogativo non troppo dissimile vorremmo porre agli autori che quest'anno inviteremo presso il Liceo Cantonale Lugano¹, in una serie di incontri destinati agli studenti, ai colleghi e al pubblico esterno. Ospiti di questo nuovo ciclo saranno poeti chiamati a testimoniare con la propria opera e con la propria voce, ad animare qualche serata di riflessione e di dibattito e soprattutto a dialogare direttamente con gli studenti.

Veri e propri incontri, non lezioni o conferenze; incontri nei quali i nostri ospiti racconteranno se stessi e il proprio cammino di ricerca e di scrittura.

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo di Lugano:

Eraldo Affinati, Fabiano Alborghetti, Cristina Alziati, Antonella Anedda, Franco Arminio, Marco Balzano, Fernando Bandini, Alessandro Barbero, Corrado Benigni, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Piero Brunello, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Gigi Corazzol, Agostino Cornali, Walter Cremonese, Giuseppe Curnoni, Azzurra D'Agostino, Milo De Angelis, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Paolo Di Stefano, Umberto Fiori, Anna Foa, Carlo Frigerio, Massimo Gezzi, Vivian Lamarque, Alessandro Leogrande, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Piero Marelli, Annalisa Manstretta, Francesca Matteoni, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Umberto Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabecchi, Tiziano Scarpa, Stefano Simoncelli, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.